

EUREGIO PLUS SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.p.A.

Sede: Passaggio Duomo, 15, I - 39100 Bolzano

Capitale sociale: Euro 9.868.500,00 int. versato

Partita IVA e numero iscrizione Registro Imprese di Bolzano: 02223270212

Iscrizione al n. 29 dell'Albo dei gestori di OICVM presso la Banca d'Italia

e iscrizione al n. 43 dell'Albo dei gestori di FIA presso la Banca d'Italia

Società sottoposta alla direzione e coordinamento di Pensplan Centrum S.p.A.

Relazione sulla gestione relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

Signori azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 che, pur nel perdurare di situazioni di incertezza nel panorama internazionale, presenta un utile dell'esercizio di Euro 283.118, in aumento rispetto al risultato del 2021 pari a Euro 193.671.

Come illustrato di seguito più nel dettaglio, rispetto allo scorso anno, il margine operativo lordo (EBITDA) diminuisce di 64 mila Euro per via principalmente dell'aumento dell'incidenza delle commissioni passive, tra cui quelle legate all'avvio di nuovi fondi. Le commissioni attive, pur scontando l'effetto negativo dell'andamento dei mercati finanziari e del rimborso di capitale dei due FIA che si avvicinano alla fase di liquidazione, si presenta in linea con l'esercizio precedente grazie al contributo dei FIA di recente istituzione nonché all'incremento delle masse derivanti dal Fondo Pensione PensPlan PROFI. L'incremento delle masse per tale fondo incide anche sulle commissioni passive retrocesse ai distributori.

Contribuiscono positivamente anche nel 2022 i servizi di supporto strategico e operativo finalizzato allo sviluppo economico del territorio che, sebbene siano diminuiti in rapporto allo scorso anno, a partire dal 2019 costituiscono un importante dato di redditività per la SGR.

Come anticipato ha contribuito positivamente sul margine di intermediazione anche nell'esercizio 2022 la redditività prodotta dal Fondo Pensione Aperto PensPlan PROFI, che ha generato commissioni lorde per Euro 753 mila (nel 2021 pari a 526 mila).

Le spese amministrative sono rimaste sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio, diminuite nel complesso di euro 66 mila (corrispondente ad un decremento pari a -1,7%). Ad un incremento dei costi del personale di 95 mila Euro, dovuto in parte alla presenza di accantonamento destinato al bonus pool più sostanzioso dell'esercizio precedente, oltre che ad un aumento del personale dipendente, si contrappone il contenimento dei costi operativi, che corrispondono alla voce 140 b) Altre spese amministrative del bilancio, diminuiti di Euro 162 mila per via di un generale trend di contenimento dei costi tra cui quelli dovuti a spese legali, canoni info provider e per l'acquisto di piattaforme informatiche specifiche legate all'avvio di nuove attività che erano stati sostenuti nel 2021.

Gli altri proventi ed oneri, positivi e pari a 183 mila Euro sono cresciuti rispetto all'esercizio precedente di 120 mila Euro per via principalmente dell'impatto positivo di recupero di spese di istituzione dei nuovi fondi, che hanno più che compensato l'aumento degli altri oneri dovuto alla variazione pro rata IVA nello scorso esercizio.

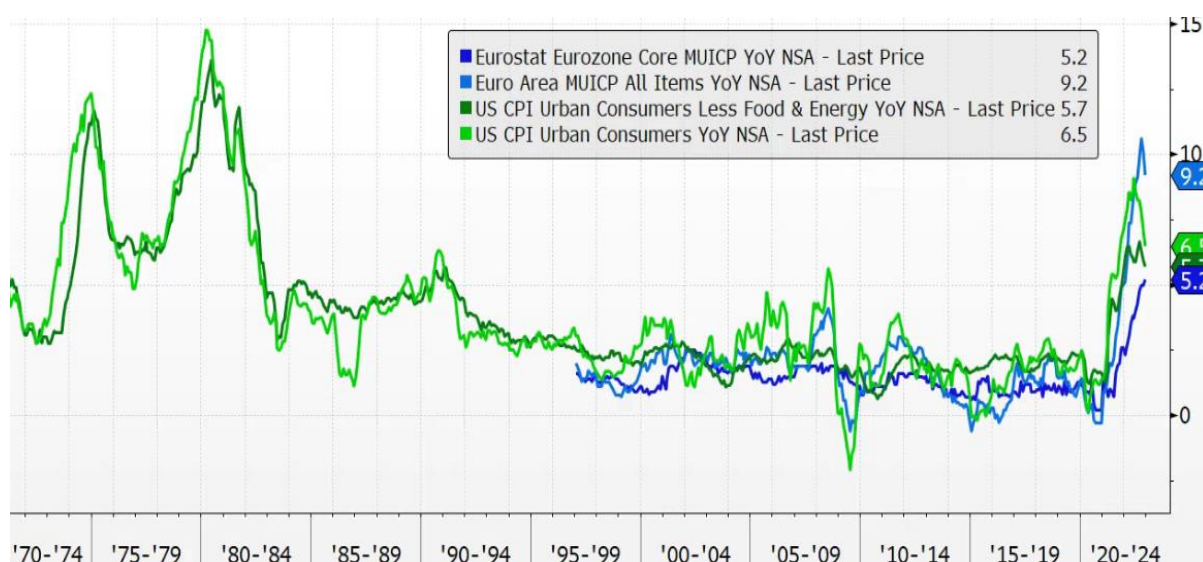
Il risultato netto della gestione operativa, positivo e pari ad Euro 312.358, contiene un risultato netto della gestione del portafoglio di proprietà positivo e pari a 199 mila Euro.

L'utile d'esercizio contribuisce all'incremento del patrimonio netto, pari ad Euro 8.877.519 (nel 2021 era pari ad Euro 8.548.944): l'adeguatezza patrimoniale della Società rimane pertanto solida e di gran lunga superiore ai requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa vigente.

1) L'economia nel 2022

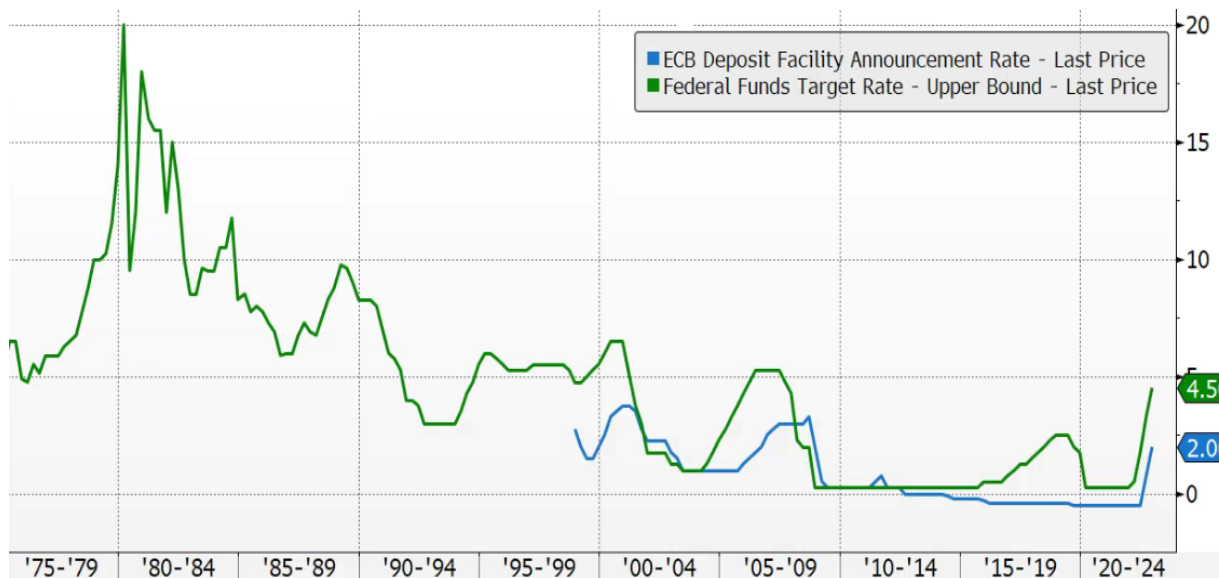
Economia

La ripresa dell'economia globale dagli effetti provocati dalla pandemia COVID-19 è stata molto forte, sostenuta dalla sostanziale eliminazione delle restrizioni alla circolazione, oltre che da ingenti aiuti fiscali e monetari. Tuttavia, l'economia globale è stata recentemente colpita da due importanti *shock*: il rialzo dell'inflazione e il conseguente aumento dei tassi di interesse. L'inflazione, inizialmente, è stata spinta dalla domanda aggregata di beni e servizi che si è contraddistinta per la forte ripresa successiva alla recessione del 2020. Invece, il lento ripristino delle catene di approvvigionamento globali, unito al fatto che molti lavoratori non sono tornati al lavoro rapidamente dopo la pandemia, hanno fatto sì che l'offerta aggregata non si sia ripresa né con la stessa velocità né nella stessa misura. Tale sviluppo è stato ulteriormente esacerbato dalla crisi energetica derivante dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, con la conseguenza che i prezzi al consumo sono saliti su dei livelli non più visti dalla crisi petrolifera dell'inizio degli anni '80.



Fonte: Bloomberg

Le Banche Centrali, nel momento in cui hanno realizzato che l'aumento dell'inflazione non era soltanto transitorio ma rischiava di diventare persistente, hanno cambiato radicalmente l'impostazione della loro politica monetaria. La *Fed* (*Federal Reserve System*) americana ha alzato il proprio tasso di riferimento da 0,25% a marzo a 4,5% a fine dicembre, il ciclo rialzista più veloce dagli anni '80. La BCE (Banca Centrale Europea) ha seguito l'esempio americano, seppur con lieve ritardo, rialzando i tassi con una velocità mai rilevata nella sua storia, da -0,5% a luglio a 2% a fine anno. La stretta monetaria è continuata anche nel nuovo anno, il tasso principale della Fed a fine febbraio 2023 ha raggiunto 4,75%, il tasso depò della BCE 2,5%.



Fonte: Bloomberg

Il rialzo dei prezzi sta iniziando in questo periodo ad attenuarsi. La pressione sulla catena di approvvigionamento globale si è ridotta notevolmente e anche i prezzi dell'energia, in particolare quelli del gas naturale, hanno subito un forte calo negli ultimi mesi dell'anno - i prezzi del gas in Europa a fine dicembre sono scesi del 80% rispetto ai massimi di fine agosto, e fino alla fine di febbraio sono calati altri 5%. Il nostro scenario di base prevede che l'inflazione scenda nel corso del 2023 a causa dell'indebolimento della domanda aggregata, dell'allentamento delle pressioni sulla catena di approvvigionamento e della moderazione dell'inflazione alimentare ed energetica. Tuttavia, non si ritiene che l'inflazione riesca a raggiungere gli obiettivi della BCE e della Fed (circa 2%) nel corso dell'anno ma che, piuttosto, rimanga ostinatamente al di sopra (molto probabilmente nell'intervallo 3-5%), limitando la capacità delle banche centrali di utilizzare la politica monetaria in modo anticiclico. La crescita delle principali economie sviluppate sta rallentando a partire dalla metà del 2021 e, con l'inflazione ancora elevata e i tassi di interesse che continuano a salire, la congiuntura può indebolirsi ulteriormente nel breve periodo. Non possiamo escludere una recessione nel corso del 2023, ma in tal caso pensiamo che sarà di durata relativamente breve.

Mercati obbligazionari

A partire dalla fine del febbraio 2022, la guerra tra Russia e Ucraina ha innescato un'impennata dei prezzi dell'energia e delle materie prime e ha generato nuove interruzioni dell'offerta di beni e servizi, aggravate dalla politica zero-COVID della Cina. Questo sviluppo ha fatto salire ulteriormente l'inflazione e ha frenato la ripresa economica post-pandemia, in particolare nella Zona Euro. Le circostanze macroeconomiche erano simili a quelle presenti durante la fase di stagflazione degli anni '70 e gli insegnamenti di questo periodo hanno indotto la maggior parte delle banche centrali di tutto il mondo ad applicare una politica monetaria molto restrittiva per dimostrare il loro impegno assoluto nella lotta all'inflazione. Questo ha, a sua volta, spinto il mercato ad aumentare continuamente le proprie aspettative del tasso finale dei cicli rialzisti iniziati nel corso del 2022 a livello globale, innescando un forte *bear flattening* delle curve dei tassi governativi, il fenomeno in cui i rendimenti a scadenza breve salgono di più di quelli a scadenza lunga in un contesto generale di aumento dei tassi. Di conseguenza le quotazioni del reddito fisso sono letteralmente sprofondate e il 2022 si è rivelato come uno degli anni peggiori della storia in termini di performance assoluta.

dal al	PERFORMANCE ICE BofAML GLOBAL BOND INDIZES						
	anni di scadenza						
	TUTTI	0-1	1-3	3-5	5-7	7-10	10+
Germania	-17,559%	-0,642%	-4,663%	-10,113%	-14,080%	-18,612%	-32,368%
Francia	-18,673%	1,091%	-5,168%	-9,891%	-14,397%	-18,431%	-32,145%
Olanda	-20,150%	n.a.	-5,382%	-10,718%	-14,444%	-20,211%	-31,695%
Finlandia	-19,121%	-0,573%	-5,103%	-10,013%	-14,835%	-20,403%	-35,221%
Austria	-21,011%	n.a.	-5,302%	-10,478%	-14,822%	-20,451%	-36,609%
Belgio	-20,948%	-0,648%	-5,199%	-9,771%	-13,806%	-20,059%	-31,487%
Irlanda	-19,000%	n.a.	-4,737%	-9,597%	-14,069%	-18,497%	-31,257%
Italia	-17,049%	-0,551%	-4,154%	-9,438%	-14,216%	-19,644%	-30,682%
Spagna	-17,505%	-0,671%	-5,257%	-9,842%	-14,119%	-18,771%	-30,743%
Portogallo	-16,390%	-0,718%	-4,476%	-9,356%	-13,871%	-18,637%	-29,315%
Zona Euro	-18,221%	-0,868%	-4,819%	-9,910%	-14,198%	-19,127%	-31,791%
Stati Uniti*	-12,860%	1,331%	-3,655%	-7,857%	-11,102%	-14,727%	-28,160%
Inghilterra*	-25,066%	0,639%	-3,118%	-7,882%	-12,420%	-17,085%	-37,200%
Giappone*	-5,408%	-0,126%	-0,263%	-0,786%	-1,962%	-3,324%	-11,520%
Corporate Euro	-13,947%	n.a.	-5,286%	-11,333%	-16,087%	-21,037%	-28,163%

* performance in valuta locale

Fonte: Bloomberg

L'anno si è concluso con l'aspettativa di un tasso finale BCE al 3% circa a metà del 2023. Allo stesso tempo la BCE intende ridurre il proprio bilancio, gonfiato dai programmi di acquisto titoli (*quantitative easing*) e dalla concessione di liquidità a condizioni agevolate alle banche della Zona Euro. In ottobre ha modificato i termini delle *TLTRO* (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations*), provocando rimborsi anticipati, e a dicembre ha definito i principi dell'imminente stretta quantitativa (*quantitative tightening*): dall'inizio di marzo 2023 in poi, il portafoglio del programma di acquisto *APP* (*Asset Purchase Programme*) diminuirà a un ritmo misurato e prevedibile, poiché l'Eurosistema non reinvestirà tutti i pagamenti di capitale da titoli in scadenza. Il calo ammonterà in media a 15 miliardi di euro al mese fino alla fine del secondo trimestre del 2023 e il suo ritmo successivo sarà determinato nel tempo. Si tratterà di un territorio ancora inesplorato per la politica monetaria dell'Area Euro. Il mercato obbligazionario europeo al momento sembra non temere più i rialzi dei tassi della BCE. L'anno prossimo si tratterà di individuare il momento opportuno per andare lunghi di *duration*, ma raccomandiamo di rimanere pazienti. L'inflazione potrebbe rivelarsi più persistente del previsto, costringendo le banche centrali a mantenere i tassi su un livello elevato per un periodo più lungo rispetto a quello che il mercato si aspetta attualmente.

Mercati azionari

Nel 2022, i mercati azionari hanno sofferto per l'aumento dei tassi e per le preoccupazioni sulla dinamica degli utili in un contesto di rallentamento del ciclo economico. La correzione è stata più significativa sui listini statunitensi, che meglio avevano performato nel 2021 e presentavano le valutazioni relative più elevate: l'indice *S&P 500* (*Standard & Poor's 500*) ha archiviato la quarta maggior perdita annuale dal dopoguerra. Giappone ed Europa (ed Italia in particolare) hanno perso terreno in misura più modesta, grazie ad una composizione settoriale più orientata verso i settori *value*, a banche centrali meno aggressive in termini relativi e all'indebolimento della valuta locale. I paesi emergenti hanno offerto ritorni in linea con quelli dei paesi sviluppati, recuperando terreno fra novembre e dicembre grazie al robusto

rimbalzo della borsa cinese, provocato dall'allentamento della politica Zero-Covid. A livello settoriale, le vendite si sono concentrate sui titoli *growth* e ciclici, fatta eccezione per il comparto energetico che si è apprezzato in misura sostanziale grazie al *rally* del petrolio; discreta tenuta dei titoli difensivi in termini relativi e dei finanziari europei, favoriti dall'aumento dei tassi.

I mercati valutari sono stati caratterizzati da un rafforzamento generalizzato del *USD* (dollaro), sostenuto dall'*escalation* dell'avversione al rischio e dall'aggressività della *FED* nel rialzare i tassi di interesse; a soffrire particolarmente le divise europee, penalizzate dallo scoppio della guerra e dall'aggravamento della crisi energetica: il cambio Euro/Dollaro ha toccato il minimo del 2022 a 0,9536, il livello più basso degli ultimi vent'anni, mentre il GBP/USD è precipitato in prossimità dei minimi storici in concomitanza con la crisi politica scoppiata nel Regno Unito. Lo YEN è stato venduto copiosamente a causa dell'approccio ultra-espansivo della *Bank of Japan* e dall'allargamento del differenziale di tassi rispetto ai paesi sviluppati, ma le perdite si sono ridimensionate nell'ultimo trimestre.

2) Le masse gestite

Al 31 dicembre 2022 i patrimoni complessivamente in gestione ammontavano a circa Euro 597 milioni, con un decremento di circa Euro 77 milioni (-11,41%) rispetto al dato al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 674 milioni.

Il prospetto di seguito riportato evidenzia che tale decremento ha riguardato sia le masse relative agli OICR sia quelle delle gestioni individuali di portafoglio. Le masse in gestione relative agli OICR ammontano a 356 milioni ed il calo delle masse si riferisce ai rimborsi parziali di capitale distribuiti nel 2022 dal FIA Euregio Minibond e dal Fondo Family, per complessivi Euro 29 milioni. Sono ricompresi i portafogli del FIA Euregio+ PMI e del FIA Euregio+ Turismo, pari ad Euro 926 mila, richiamati a seguito dell'avvio dell'operatività avvenuto nel corso dell'esercizio.

Dal seguente prospetto, in cui vengono esposti degli importi che non comprendono gli investimenti in OICR propri, si nota che le masse relative alle Gestioni individuali di portafoglio, pari a circa Euro 231 milioni, sono calate di 53 milioni rispetto all'anno precedente (pari a circa Euro 284 milioni). In particolare, tale riduzione è dovuta ad un decremento delle masse in gestione dovuto sia a disinvestimenti che all'andamento negativo dei mercati finanziari. La porzione di portafoglio delle gestioni individuali investita nell'OICVM 2P Invest Multi Asset ammonta a 240 milioni di Euro (l'investimento delle gestioni di portafoglio, nel 2021, ammontava nel complesso a 259 milioni).

Il Fondo Pensione Aperto PensPlan PROFI, prosegue anche quest'anno il trend di costante aumento delle masse gestite e del numero degli iscritti, raggiungendo rispettivamente Euro 76 milioni (nel 2021 Euro 57 milioni e nel 2020 Euro 35 milioni) e 7.241 aderenti (nel 2021 pari a 5.604 e nel 2020 pari a 3.807).

Ad integrazione dei dati sulle masse gestite, va osservato che la Società fornisce servizi di assistenza per il *risk reporting* ed il *risk management* ad altri clienti istituzionali operanti nel settore finanziario.

Il complesso dei patrimoni a cui è riferita questa gamma di servizi ammonta nel 2022 a 4,6 miliardi di Euro (Euro 4,7 miliardi nel 2021).

Nel dettaglio, la variazione dei patrimoni gestiti (masse) rispetto all'esercizio precedente è riportata nel seguente prospetto:

Descrizione gestione	31/12/2022¹	31/12/2021¹	Variazione	%
OICR				
1. Gestioni proprie				
<i>FIA Riservato a Investitori Professionali "Euregio Minibond"</i>	11.521.352	20.006.704	-8.485.352	-42,41
<i>FIA Chiuso Riservato "Fondo Family"</i>	5.002.546	25.323.553	-20.321.007	-80,25
<i>FIA Chiuso Riservato "Euregio+ Green Economy"</i>	4.464.031	4.904.345	-440.314	-8,98
<i>FIA Chiuso Riservato "Euregio+ Turismo"</i>	767.157		767.157	
<i>FIA Chiuso Riservato "Euregio+ PMI"</i>	158.878		158.878	
<i>OICVM Generation Dynamic PIR</i>	19.238.379	21.609.072	-2.370.693	-10,97
<i>OICVM 2P Invest Multi Asset</i>	314.253.874	313.312.684	941.190	0,3
2. Gestioni ricevute in delega				
<i>PensPlan Sicav SIF</i>	1.277.856	1.334.523	-56.667	-4,25
Totale OICR	356.684.073	386.490.881	-29.806.808	-7,71
Gestioni individuali	231.211.535	283.908.804	-52.697.269	-18,56
			0	
Fondi Pensione			0	
1. Fondi pensione propri			0	
<i>FPA PensPlan Profi</i>	9.041.789	3.124.409	5.917.380	189,39
2. Fondi pensione ricevuti in delega				
Totale Fondi Pensione	9.041.789	3.124.409	5.917.380	189,39
Totale Patrimoni gestiti	596.937.397	673.524.093	-76.586.696	-11,37

Nella seguente tabella si specificano i valori, al lordo dell'investimento in quote di propri OICR, del Fondo Pensione Aperto PensPlan Profi rispetto allo scorso esercizio:

Descrizione gestione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	%
Patrimonio del fondo pensione	75.519.946	54.415.868	21.104.078	38,78
Numero iscritti	7.241	5.604	1.637	29,21

¹ I valori sono indicati al netto degli investimenti in quote di propri OICR ed espressi in Euro.

3) Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto economico riclassificato	2022	2021	Variazione	%
Commissioni attive	4.586.194	4.588.278	(2.084)	-0,05%
Commissioni passive	(694.390)	(502.794)	(191.596)	38,11%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.891.804	4.085.484	(193.680)	-4,74%
Costi del personale	(2.513.322)	(2.417.835)	(95.487)	3,95%
Costi operativi	(1.302.818)	(1.464.517)	161.699	-11,04%
Altri proventi e oneri di gestione	183.323	119.954	63.369	52,83%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (EBITDA)	258.987	323.086	(64.099)	-19,84%
Risultato netto da gestione del portafoglio di proprietà	198.519	166.111	32.408	19,51%
Ammortamenti e accantonamenti netti	(145.793)	(302.026)	156.233	-51,73%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al FVTOCI	645	1.380	(735)	-53,26%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE OPERATIVA	312.358	188.551	123.807	65,66%
Imposte sul reddito	(29.240)	5.120	(34.360)	-671,09%
RISULTATO NETTO	283.118	193.671	89.447	46,19%

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da una contrazione di Euro 194 mila Euro (-5%) del margine da intermediazione per effetto, come riportato in precedenza, dell'aumento dell'incidenza delle commissioni passive, tra cui quelle legate all'avvio di nuovi fondi. Le commissioni attive, pur scontando l'effetto negativo dell'andamento dei mercati finanziari e del rimborso di capitale dei due FIA che si avvicinano alla fase di liquidazione, si presenta in linea con l'esercizio precedente grazie al contributo dei FIA di recente istituzione nonché all'incremento delle masse derivanti dal Fondo Pensione PensPlan PROFI. L'incremento di tale fondo incide anche sulle commissioni passive retrocesse ai distributori.

L'incremento delle commissioni generate dal fondo pensione e dai fondi di recente istituzione, più che compensa il decremento legato ai fondi di prossima liquidazione, oggetto di rimborsi parziali, ed al calo dei servizi di supporto strategico e operativo finalizzato allo sviluppo economico del territorio che, sebbene siano diminuiti in rapporto allo scorso anno, a partire dal 2019 costituiscono un importante dato di redditività per la SGR.

Come anticipato ha contribuito positivamente sul margine di intermediazione anche nell'esercizio 2022 la redditività prodotta dal Fondo Pensione Aperto PensPlan PROFI, che ha generato commissioni lorde per Euro 753 mila (nel 2021 pari a 526 mila).

Le spese amministrative sono rimaste sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio, diminuite nel complesso di euro 66 mila (corrispondente ad un decremento pari a -1,7%). Ad un incremento dei costi del personale di 95 mila Euro, dovuto in parte alla presenza di accantonamento destinato al bonus pool più sostanzioso dell'esercizio precedente, oltre che ad un aumento del personale dipendente, si contrappone il contenimento dei costi operativi, che corrispondono alla voce 140 b) Altre spese amministrative del bilancio, diminuiti di Euro 162 mila per via di un generale trend di contenimento dei costi tra cui quelli dovuti a spese legali, canoni info provider e per l'acquisto di piattaforme informatiche specifiche legate all'avvio di nuove attività che erano stati sostenuti nel 2021.

I costi operativi, sono riconducibili principalmente ai canoni di utilizzo delle linee telefoniche, servizi *Infoprovider* e software di terzi pari ad Euro 439 mila (34% del totale dei costi esterni operativi), alle spese per servizi amministrativi e contabili pari ad Euro 196 mila (15%) ed alle consulenze professionali pari ad Euro 215 mila (17%), di natura legale e tecnica.

Gli altri proventi ed oneri, positivi e pari a 183 mila Euro sono cresciuti rispetto all'esercizio precedente di 120 mila Euro per via principalmente dell'impatto positivo di recupero di spese di istituzione dei nuovi fondi, che hanno più che compensato l'aumento degli altri oneri dovuto alla variazione pro rata IVA nello scorso esercizio.

Il risultato netto della gestione operativa, positivo e pari ad Euro 312.358, contiene un risultato netto della gestione del portafoglio di proprietà positivo e pari a 199 mila Euro.

Il risultato netto della gestione operativa, comprensivo di un risultato netto della gestione del portafoglio di proprietà, positivo e pari a 199 mila Euro, di ammortamenti e accantonamenti netti negativi (per 146 mila Euro) e riprese di valore per rischio di credito di attività finanziarie (Euro 645), è positivo e pari ad Euro 312.358 (nel 2021 pari a Euro 188.551). Per quanto riguarda la voce 150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, il 2022 è stato contraddistinto dall'utilizzo del fondo rischi ed oneri stanziato nel 2021 per oneri del personale, per Euro 125.629 e Euro 43.725 relativo a rischi operativi legati all'operatività della Società e relativi oneri legali. Si è inoltre proceduto alla contabilizzazione degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri per un importo di Euro 18.993 relativi a rischi legati all'operatività.

È stato invece accantonato tra gli oneri per il personale un importo pari a Euro 228.4841 relativi a remunerazione variabile.

In considerazione di tutto quanto precede, l'esercizio chiude pertanto con un risultato positivo pari ad Euro 283.118 (nel 2021 pari ad Euro 193.671), al netto delle imposte sui redditi per complessivi Euro 29.240. L'impatto fiscale corrente ammonta ad Euro 52 mila (di cui Euro 37 mila IRAP), mentre le imposte anticipate, generate principalmente dalla rilevazione di accantonamenti a fondo rischi ed oneri, sono positive e pari ad Euro 23 mila.

Per le iniziative intraprese dalla società si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

4) Piano Strategico 2020-2022 revised esteso al 2023

Il Piano Strategico 2020-2022 REVISED conclude il suo periodo di validità con la chiusura dell'esercizio 2022. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di estendere l'attuale Piano all'esercizio 2023 sulla base di due elementi fondamentali:

1. l'acquisizione del 41% delle quote societarie da parte della Provincia di Trento, quote per le quali la Provincia stessa ha stanziato le risorse finanziarie nell'assestamento di bilancio 2022 ed ha avviato, a fine dicembre, istanza di acquisto della partecipazione a Banca d'Italia;

2. la conclusione prevista delle attività e progetti intrapresi nel Piano nel corso del 2023 con un allungamento dei tempi di realizzazione per effetto soprattutto degli investimenti da parte della Provincia di Bolzano che, per motivi diversi e non da ultimo le difficoltà legate alla pandemia e alla crisi energetica, sono avvenuti diversi mesi dopo le attese.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi ritenuto opportuno attendere la conclusione del processo di definizione della governance aziendale per poter elaborare un Piano industriale prospettico con una quantificazione dell'apporto della Provincia di Trento alla Società in termini di nuova progettualità e/o di rafforzamento della progettualità esistente. La Provincia, infatti, nelle interlocuzioni tra i soci, ha indicato l'intenzione di investire nei Fondi avviati dalla Società nonché di farsi parte attiva, in coordinamento con le società in house della Provincia stessa, di nuove iniziative a valere sul territorio.

In continuità quindi con il Piano Strategico 2020-2022 REVISED, nel 2023 i punti chiave della strategia di Euregio+ rimangono:

- I. **Società di riferimento** per soggetti istituzionali pubblici e privati **del territorio regionale** interessati nella veste di **clienti e/o investitori** ai prodotti e servizi offerti e alle competenze sviluppate dalla società nei diversi ambiti di attività;
- II. Società in grado di gestire le risorse finanziarie pubbliche in un'ottica di preservarne il capitale e conseguire un adeguato rendimento in relazione alle esigenze dell'ente;
- III. Società con l'**aspirazione** di diventare **distintiva** nei progetti di valorizzazione immobiliare del territorio, di riqualificazione energetica degli edifici nonché di promozione di progetti infrastrutturali in partnership con il privato;
- IV. Società in grado di **raccogliere risorse finanziarie di investitori per progetti virtuosi** in grado di coniugare **ritorni economici adeguati e benefici per la collettività**;
- V. Società con un **modello operativo in grado di offrire professionalità e generare innovazione nelle forme di intervento a supporto dei soci** con una struttura efficiente focalizzata sul cliente e sul presidio dei rischi.

I 5 punti chiave permangono articolati nelle 4 aree di trasformazione necessarie per il raggiungimento degli obiettivi strategici:

1. Business Model & Mix
2. Struttura Organizzativa
3. Presidio del rischio
4. Change management

5) Assetto Societario

L'assetto societario vede attualmente Pensplan Centrum S.p.A./AG detenere il 51% del capitale sociale, la Provincia Autonoma di Bolzano il 45% del capitale mentre il restante 4% è detenuto dalla Provincia Autonoma di Trento.

In base allo Statuto e ai Patti Parasociali sottoscritti in data 27/03/2019, Pensplan Centrum S.p.A./AG e la Provincia Autonoma di Bolzano esercitano, congiuntamente, sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs 50/2016 e dalla normativa pubblicistica applicabile - anche con riferimento a quella in materia di società a partecipazione pubblica - mediante un comitato di controllo denominato "Comitato per il Controllo Analogo", che opera in stretto contatto con la Società.

Si rappresenta che con delibera n. 58/2023, trasmessa in data 1.03.2023, Banca d'Italia ha rilasciato il nulla osta all'innalzamento della partecipazione della Provincia Autonoma di Trento nel capitale sociale di Euregio Plus SGR S.p.A. dall'attuale 4% al 45%.

Mediante quindi l'operazione di acquisto da parte della Provincia Autonoma di Trento del 41% delle quote attualmente detenute da Pensplan Centrum S.p.A./AG, si completa il percorso iniziato con il Piano strategico 2017-2019, che prevedeva la rideterminazione dell'assetto societario con l'ingresso, in percentuale paritetica, delle due Province.

6) Vertici aziendali

Nel corso dell'adunanza dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 29 aprile 2022 è stata deliberata la nomina di uno dei membri del Consiglio di Amministrazione, con conferma dell'incarico in capo alla dott.ssa Monia Bonenti.

A tal riguardo si rammenta che, in data 14 maggio 2021, l'Assemblea dei Soci della SGR aveva provveduto, assieme alle nomine dei consiglieri e dei sindaci ad oggi in carica, alla nomina della dottoressa Elisabetta Endrici come consigliere indipendente, la quale cessava da tale carica in data 14 luglio 2021, a seguito di rassegnate dimissioni per motivi personali. Successivamente, in data 28 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della SGR provvedeva a nominare ai sensi dell'art. 2386, co. 1, c.c. la dottoressa Monia Bonenti membro del Consiglio di Amministrazione di Euregio Plus SGR S.p.A., fino alla successiva adunanza dell'organo assembleare della Società.

Il nominativo della dott.ssa Monia Bonenti è stato quindi confermato, in tale occasione, all'unanimità dei soci affinché quest'ultima potesse proseguire nell'incarico di Consigliera indipendente del Consiglio di Amministrazione della Società sino all'approvazione del bilancio di esercizio della Società relativo all'anno 2023, data in cui verranno a scadere gli attuali Consiglieri della Società.

Non si registrano ulteriori novità in merito alle cariche dei vertici aziendali.

7) Iniziative organizzative ed operative

Attività e progetti dell'esercizio

Nel corso del 2022 la Società ha proseguito con le iniziative strategiche previste nel Piano Industriale rivisitato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 febbraio 2021 concludendo le analisi e gli approfondimenti sull'istituzione e lo sviluppo di nuovi fondi per il territorio realizzati o in fase di progettazione; con delibera del 30 gennaio 2023, il piano strategico 2020-2022 è successivamente stato esteso all'anno 2023.

In data 1° luglio 2022, la SGR ha trasferito la propria sede legale al nuovo indirizzo di Bolzano, in Passaggio Duomo, 15.

L'esercizio 2022 ha visto la società impegnata, lato gestione fondi chiusi (area illiquida), nell'avvio di due fondi chiusi riservati come previsto dal Piano strategico nonché nella gestione del Fondo Euregio+ Green Economy. Il 2022, con riferimento alla gestione liquida, ha visto la costante crescita delle masse in gestione del FPA Profi, grazie all'importante contributo dei due principali distributori, Banca Etica e Cassa di Risparmio di Bolzano-Sparkasse, nonché l'avvio della gestione patrimoniale relativa ad APAPI, vinta con bando pubblico a fine 2021.

Sono poi da annoverare per il 2022 l'avvio delle gestioni patrimoniali per conto della clientela di Banca Etica nonché l'avvio di un accordo con Assimoco Vita per la gestione del 50% del Fondo Etica Assimoco, in particolare del prodotto di investimento assicurativo Multiramo Etica Assimoco istituito da Assimoco Vita e distribuito dal gruppo Etica.

La Società ha inoltre stipulato un contratto con l'Azienda Pubblica di Servizi alla persona "Fondazione La Roggia" per l'incarico di redazione di un piano economico-finanziario da presentare al Comune di

Bolzano e finalizzato all'ampliamento della Residenza per Anziani gestita dalla Fondazione stessa. La Società ha altresì sottoscritto un contratto con IPES (Istituto Provinciale per l'edilizia Sociale), a completamento della consulenza data nel 2020 al fine di supportarli nelle interlocuzioni con BEI (Banca Europea per gli Investimenti).

Nel 2022 la Società ha promosso un Hackathon coinvolgendo gli studenti delle due università di Trento e Bolzano sul tema 'ottimizzazione di portafoglio con vincolo ESG' che ha avuto un importante e positivo riscontro.

Infine è stato avviato un'attività di coaching con l'intera struttura del personale della Società per facilitare lo sviluppo di soft skill, l'assunzione di responsabilità ed il lavoro in team. Il progetto verrà concluso nel 2023.

Nel 2022 la SGR ha svolto le seguenti ulteriori iniziative ed attività:

- in data 16 giugno 2022, avvio dell'operatività del Fondo Euregio+ PMI, dopo aver chiuso il primo periodo di sottoscrizione con una raccolta pari a 48,6 milioni di euro, di cui 10 milioni di euro investiti dalla Provincia di Bolzano e 20 milioni di euro investiti da Pensplan Centrum;
- in data 19 settembre 2022, avvio dell'operatività del Fondo Euregio+ Turismo, dopo aver chiuso il primo periodo di sottoscrizione con una raccolta pari a 43 milioni di euro, di cui 15 milioni di euro investiti dalla Provincia di Bolzano (delibera del 23 agosto 2022) e 10 milioni di euro da parte di Pensplan Centrum;
- incarico ottenuto dalla Giunta Provinciale (seduta del 11 ottobre 2022), nell'ambito del piano clima 2040, di individuare strumenti finanziari in grado di favorire la riduzione delle emissioni di CO2 attraverso l'investimento in impianti fotovoltaici su immobili di proprietà ed interesse pubblico (che possa poi coinvolgere altri soggetti nell'ambito di comunità energetiche) nonché attraverso iniziative che promuovano il finanziamento di investimenti green da parte delle aziende. In merito si rimanda alla direttrice di sviluppo Business Model & Mix.
- Avvio del progetto Alpine Euregio+ Venture Capital SICAF con l'obiettivo di investire nel territorio dell'EUSALP nelle smart specialisation del nostro territorio. Il progetto ha raccolto ad oggi soft commitment per circa 15 milioni di euro (di cui 5 milioni di euro da parte della Provincia di Bolzano) ed un interesse di FEI a valutare una loro partecipazione per un valore pari a quanto verrà raccolto. L'istanza sarà oggetto di presentazione agli organi di vigilanza nel corso del 2023.

Nell'esercizio è proseguita l'attività di consulenza in ambito finanziario a favore della Provincia Autonoma di Bolzano; In particolare il servizio di "assistenza strategica e di consulenza finanziaria e definizione di un piano di sviluppo economico del territorio da attuarsi anche tramite la promozione di strumenti finanziari". Inoltre:

- con promemoria di Giunta del mese di settembre 2022, la Provincia di Bolzano ha assegnato alla SGR il compito di individuare soluzioni finanziarie per l'attuazione di progetti di sostenibilità, produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza dei processi produttivi delle PMI; nel 2023, la SGR proporrà soluzioni/servizi finanziari in tal senso alla Provincia e ad investitori istituzionali;
- nella riunione del 30 dicembre 2022, la Giunta Provinciale di Bolzano – dopo aver approvato gli investimenti nei FIA di cui sopra - ha deliberato di approvare l'offerta di Euregio Plus SGR sull'avvio di una gestione patrimoniale finalizzata all'ottimizzazione degli investimenti della Provincia Autonoma di Bolzano; il contratto è stato sottoscritto in data 28 febbraio 2023 e prevede la possibilità di investire anche risorse derivanti da economie di spesa della Provincia in settori strategici e/o di interesse per il territorio.

Euregio Plus, ha inoltre prestato la consulenza finanziaria offerta a IPES, l'Istituto per l'Edilizia Agevolata dell'Alto Adige della Società, ed ha creato le premesse per l'erogazione, a tassi estremamente vantaggiosi, di un finanziamento da parte della Banca Europea degli Investimenti finalizzato a coprire il 100% del Piano di Investimenti per il periodo 2022-2026; le varie *tranche* vengono sottoscritte ogni semestre e la società continua ad assistere IPES circa la scelta sui tassi e le durate.

Sono proseguite le attività relative al progetto Building Renovation+, progetto basato su un accordo di assistenza tecnica tra il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (EEEEF) e la Provincia Autonoma di Bolzano nel quale EEEF (strumento finanziario istituito da commissione Europea e finanziato anche da BEI e CDP, e gestito da Deutsche Bank) ha messo a disposizione risorse a fondo perduto per sviluppare verifiche tecniche, legali ed economiche su 27 compendi pubblici con l'obiettivo di bandire una gara per la concessione del servizio di efficienza energetica e fornitura energia. Il gruppo di lavoro della SGR ha supportato la Provincia nella selezione del promotore e nella negoziazione di condizioni migliorative rispetto alla sua proposta; la gara per l'aggiudicazione definitiva verrà bandita nell'anno 2023.

Sono altresì proseguite le attività con gli enti pubblici territoriali sul progetto di riqualificazione di aree ex caserme (i cui tempi di avvio si sono dilatati per la necessaria condivisione dell'utilizzo delle aree) per il quale l'obiettivo rimane la sottoscrizione dei protocolli di intesa sull'utilizzo delle aree, e l'analisi preliminare delle nuove progettualità legate allo sviluppo e promozione di fondi immobiliari per l'attuazione di progetti di investimento urbano.

È stata ultimata l'attività svolta per l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Fondazione La Roggia" di redazione di un atto economico-finanziario per l'ampliamento della Residenza per Anziani;

La SGR continuerà anche nel 2023 a prestare servizi di consulenza finanziaria alla Provincia e agli enti pubblici partecipati e/o controllati dalla stessa Provincia con l'obiettivo di sviluppare anche strumenti finanziari sul tema infrastrutture, immobili e Partenariato Pubblico Privato (PPP).

Struttura organizzativa

In merito alla struttura organizzativa sono proseguite anche nel 2022 le attività di rafforzamento della SGR dovute alle nuove attività ed alle dimissioni di alcuni dipendenti; in particolare, in vista dell'avvio dell'operatività dei nuovi fondi Turismo, sono state assunte una persona nell'Area Investimenti Immobiliari ed una per l'Ufficio Sviluppo Imprese ed alcune risorse uscite sono state sostituite.

È stato individuato un nuovo responsabile dell'unità Legale ed Affari Societari che ha assunto altresì la carica di Responsabile della Prevenzione alla Corruzione e Trasparenza. Nel mese di gennaio 2023 è stato istituito il nuovo Comitato ESG, composto dal Direttore Generale e da una risorsa di ogni area di investimento.

Nell'anno 2022 è stato avviato un percorso di coaching su tutto il personale che si concluderà nel primo semestre del 2023, definendo percorsi di formazione in ambito di *soft skill*.

Ottimizzazione e innovazione del modello operativo e presidio dei costi

Dal punto di vista dell'innovazione e dell'ottimizzazione del modello operativo, si evidenzia che nell'anno 2022 è stata conclusa con successo l'introduzione di un nuovo *software* per la gestione documentale, applicativo in grado di gestire in modo efficiente e tracciato i *work flow* autorizzativi. È stato inoltre concluso il processo di selezione per l'esternalizzazione dei servizi IT ed a partire dal mese di gennaio

2023, la Società ha pertanto terminato le attività di migrazione dei sistemi e di aggiornamento tecnologico dei macchinari IT; in tale processo, si è deciso di abbandonare il sistema Citrix e di dotare tutto il personale di PC portatili, con vantaggio di *performance* e di lavoro 'agile';

La società utilizza in modo efficace dal 2022 un applicativo di *project management* in grado di gestire in modo efficiente e responsabile i progetti e le attività principali.

È stato emanato il decreto del Presidente della Regione 15 febbraio 2023, n. 3, avente ad oggetto "*Emanazione del regolamento concernente "Modifiche al nuovo regolamento di esecuzione della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 e ss.mm.ii., emanato con decreto del Presidente della Regione n. 12 di data 15 giugno 2022"*"; il regolamento di esecuzione della legge Regionale disciplina le attività dei fondi convenzionati e Pensplan Centrum S.p.A., in vigore il 2 marzo 2023. Le modifiche, tra l'altro, introducono la nuova convenzione e le tempistiche per la sottoscrizione della stessa da parte dei fondi, tra cui il Fondo Pensione Aperto PensPlan PROFI.

Progetto Sostenibilità

La Società offre alla propria clientela "Prodotti ESG" (Fondo Pensione Aperto PensPlan Profi e gestioni di portafogli), per i quali si avvale di un servizio di consulenza offerto da Etica SGR S.p.A. che prevede la fornitura di un "Universo Investibile", aggiornato periodicamente, contenente l'elenco di emittenti societari, Stati e agenzie che si caratterizzano per avere elevato *standard* di sostenibilità dal punto di vista ambientale, sociale e di *governance*.

Nel corso dell'anno 2022, in linea con gli sviluppi normativi, in continua evoluzione, sulle tematiche relative alla sostenibilità e all'investimento ESG, alla luce delle aspettative di Banca d'Italia rispetto all'integrazione dei rischi ESG all'interno della *governance* societaria e dell'intenzione strategica di migliorare il profilo ESG della Società, a partire dal mese di aprile 2022 è stato istituito un tavolo di lavoro interno (di seguito il "Tavolo ESG") che ha portato avanti diverse attività legate al cosiddetto "Progetto ESG", con il supporto della società di consulenza KPMG Advisory S.p.A.

È stato quindi elaborato un *Masterplan* contenente 43 attività relative a tre aree di intervento:

- *Governance, Internal Controls e Non Financial Reporting*: gli interventi relativi a tale area impattano primariamente l'adeguamento della SGR alle aspettative di Banca d'Italia in relazione alla *governance* dei rischi ESG e all'introduzione di un sistema di *reporting* non finanziario che comunichi efficacemente l'impatto ambientale e sociale dell'operatività della Società;
- *Investimenti responsabili e Product Governance*: gli interventi relativi a tale area impattano primariamente l'adeguamento alla normativa SFDR delle attività legate alla *product governance* e la progressiva trasformazione dell'attuale offerta di prodotti in prodotti ESG;
- *Risk Management*: gli interventi relativi a tale area impattano primariamente l'adeguamento dell'infrastruttura informatica e del sistema di ERM della SGR per permettere la misurazione dei rischi ESG e la definizione delle modalità con cui la SGR intende governare tali rischi, sulla base delle aspettative di Banca d'Italia e della normativa SFDR.

8) Modello organizzativo ed Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

La SGR ha introdotto il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sin dall'anno 2010.

La SGR a fine 2019 ha incaricato la società aiComply, di Roma, dell'aggiornamento del modello 231 e della mappatura dei conflitti d'interesse. L'attività di aggiornamento e di riprogettazione del modello, in aderenza con l'introduzione dei nuovi reati presupposto avvenuta a fine 2019 (D.L. 124 del 26 ottobre

2019 - reati societari) e successivi aggiornamenti è stata ultimata e il modello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 giugno 2020.

Attualmente l'Organismo di Vigilanza (nominato, per il triennio 2021 - 2023, con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 27.09.2021 -) è composto dall'avvocato Nicola Nettis dal sindaco dottor Carlo Delladio e dalla dott.ssa Michela Zeme. L'avvocato Nettis ricopre il ruolo di Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare in modo continuativo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo della Società, nonché di curarne l'aggiornamento. Nell'esercizio delle sue attività l'Organismo di Vigilanza: (i) è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ivi compreso il potere di richiedere e di acquisire informazioni da parte di ogni livello e settore operativo aziendale; (ii) svolge la sua attività anche per il tramite delle diverse funzioni aziendali e/o si avvale, previa informativa al Consiglio d'Amministrazione della Società, di soggetti terzi di comprovata professionalità nei casi in cui ciò si renda necessario per l'espletamento delle attività di verifica o controllo, ovvero di aggiornamento del Modello Organizzativo. L'Organismo di Vigilanza è altresì dotato di un budget affinché esso possa procedere a valutazioni ed iniziative in piena autonomia, ed in condizioni di indipendenza e di imparzialità rispetto agli organi della Società.

L'attuale Modello Organizzativo della Società è stato messo a disposizione di tutti i dipendenti nella rete intranet e sul sito aziendale affinché questi possano essere edotti in merito alla disciplina in oggetto e affinché si attengano alle linee di comportamento in esso contemplate.

9) Risk management

Nel corso del 2022 la Funzione di Risk Management e Analisi Finanziaria si è concentrata sul miglioramento dei propri processi operativi, proseguendo il processo di automatizzazione e semplificazione della gestione dei flussi dati per la creazione della reportistica mediante lo sviluppo interno di soluzioni. La Funzione si è altresì concentrata sulla revisione parziale del sistema di segnalazione dei rischi operativi e sul supporto alle aree di investimento di prodotti illiquidi per quanto riguarda i modelli di valutazione e definizione dei tassi di rendimento.

Il Risk Management, in ordine ai portafogli gestiti, fornisce servizi di reportistica verso i diversi stakeholder (Sottoscrittori, CdA, Collegio Sindacale, Area Finanza) e partecipa al comitato tecnico investimenti che propone al Consiglio di Amministrazione le scelte tattiche e strategiche di gestione dei portafogli.

Il Risk Management fornisce inoltre servizi di Risk and Performance reporting e analisi dei portafogli (Risk Advisory) a clienti della società, per masse complessive di circa 5 mld di euro.

10) Principali rischi ed incertezza cui la società è esposta

Le presenti informazioni vengono rese ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 6 bis, lett. b) del codice civile nonché del documento del 6 febbraio 2009, n. 2, emanato congiuntamente dalla Banca d'Italia, Consob e Isvap.

Con riferimento ai rischi ed alle relative politiche di copertura si rimanda a quanto riportato nella parte D, sezione 2 della nota integrativa.

In questa sede, ad integrazione di quanto riportato in nota integrativa si evidenzia che il sistema di controllo del rischio è gestito internamente con l'ausilio del software StatPro Revolution e di alcuni strumenti sviluppati internamente.

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di mercato

La politica adottata dalla Società è rivolta alla protezione dei patrimoni in gestione con particolare attenzione al *downside risk* (la perdita presumibile di prezzo da parte di un titolo conseguente all'andamento negativo dei fattori economici capaci di influenzarne la valutazione) dei portafogli gestiti; nell'anno 2022 il profilo di rischio dei portafogli gestiti è risultato più contenuto rispetto ai rispettivi benchmark di riferimento.

L'attività di gestione del rischio della SGR prevede due momenti canonici: analisi del rischio "ex ante", ovvero la stima dei rischi attesi, e analisi del rischio "ex post", ovvero la misurazione del rischio effettivamente consumato nell'attività di gestione. Il processo di gestione di portafoglio è di tipo top-down: il Comitato Tecnico Consultivo Investimenti (CTCI) dell'SGR formula una view comune che viene ribaltata sui diversi portafogli, tenendo conto dei diversi limiti all'investimento, e determinando di conseguenza una strategia coerente su tutti i portafogli.

In dettaglio le attività di monitoraggio dei rischi sono le seguenti:

A) Rischi di mercato: (rischio di valuta, di tasso e di prezzo): gran parte degli investimenti è oggi concentrata nell'area Euro. Per quanto riguarda i tassi d'interesse, sono prevalenti gli investimenti su titoli governativi a tasso fisso.

B) Rischi di credito: la politica d'investimento ha teso ad escludere concentrazioni su singoli emittenti di titoli di credito. Nel portafoglio del FIA Euregio Minibond risulta una posizione in concordato preventivo, e una posizione per cui è stato firmato un accordo di ristrutturazione.

C) Rischi di liquidità: la natura di medio-lungo termine che caratterizza gli investimenti porta ad escludere criticità significative di scadenze per passività sui portafogli gestiti.

D) Rischio di concentrazione: viene gestito attraverso il monitoraggio della concentrazione della liquidità dei fondi presso gli istituti bancari ed un monitoraggio della concentrazione degli emittenti degli ETF presenti nei portafogli.

E) Rischi operativi: nel corso dell'anno 2022 sono stati riportati 8 incidenti operativi, corrispondenti a 7017,28 euro di perdite complessive relative ad un evento di perdita operativa.

F) Rischi strategico: viene effettuata una analisi di sensitività (comprensiva di worst case scenario) degli elementi reddituali della società rispetto ad alcuni fattori di rischio ritenuti rilevanti e afferenti ai progetti di sviluppo attività contenuti nel piano strategico: tempi di realizzazione e struttura dei costi di adeguamento del personale, evoluzione della raccolta e ricavi.

11) Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario (art. 2428, co. 3, 6-bis, c.c.)

Per la gestione della finanza e tesoreria, la Società si è dotata di una procedura orientata a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento o investimento e che prevede l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo, se non adeguatamente motivate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non risultano in essere crediti finanziari
Depositi bancari e postali	Il rischio è limitato alla solvibilità del debitore (istituto bancario) ed è coperto parzialmente dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (fino a Euro 100.000).
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui è concessa la possibilità di pagare mediante assegni.
Denaro e valuta in cassa	Non sussistono rischi.
Altri debiti	Non sussistono rischi.

12) Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

La Società, che per quanto riguarda gli immobili adibiti a sede principale e sede secondaria si avvale di uffici forniti tramite apposito contratto di locazione stipulato in corso d'anno, presenta una struttura patrimoniale con un attivo fisso piuttosto contenuto (circa 758 mila euro), composto principalmente dalla rilevazione contabile di tale locazione in conformità al principio contabile internazionale IFRS 16, su un totale attivo di circa 14 milioni di euro, diminuito di 2,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Come da indicazioni del Consiglio di Amministrazione, la gestione finanziaria della liquidità di lungo termine disponibile è stata effettuata con un nuovo modello di business che prevede anche l'investimento con l'obiettivo "*held to collect and sell*", ovvero il possesso di attività finalizzato sia alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali che alla vendita delle attività finanziarie, in ottemperanza al principio contabile internazionale IFRS 9. La relativa voce 30. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", è pari a Euro 3,5 milioni, rispetto a Euro 2,73 milioni del precedente esercizio, in aumento visto l'acquisto di titoli di Stato avvenuto durante l'esercizio. La voce 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – a) attività finanziarie detenute per la negoziazione, pari ad Euro 2 milioni (nel 2021 pari a zero) accoglie la sottoscrizione di quote dell'OICVM 2P Invest Multi Asset effettuata nell'esercizio, pari ad Euro 1,2 milioni, e restanti 860 mila Euro di titoli di Stato e quote di OICR esteri detenuti per la negoziazione.

La voce 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" accoglie invece le quote di OICR chiusi per un importo pari ad Euro 361 mila, in calo rispetto al precedente esercizio (pari a Euro 505 mila) principalmente per via del rimborso parziale di capitale avvenuto in corso dell'esercizio da parte del FIA Euregio Minibond. Si segnalano le nuove sottoscrizioni nei due FIA istituiti di recente dalla SGR per un controvalore al 31 dicembre pari a 11 mila Euro.

La voce 10. "Cassa e disponibilità liquide", che accoglie anche la liquidità depositata sui conto corrente, ammonta ad Euro 2 milioni, in calo rispetto allo scorso esercizio per via degli investimenti e sottoscrizioni descritte in precedenza.

La voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", ammonta ad Euro 4,1 milioni, in linea con lo scorso esercizio.

L'ammontare dell'imposta sostitutiva sui rendimenti delle gestioni patrimoniali e del fondo pensione promosso per i quali la Società assume il ruolo di sostituto d'imposta, contenuta nella voce 120 "Altre attività", è pari ad Euro 3 mila, mentre l'anno scorso presentava saldo di 4,5 Milioni, per via dei rendimenti negativi subiti dai portafogli gestiti.

Per quanto riguarda il patrimonio netto, il valore complessivo al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 8.877.519 contro Euro 8.548.944 al 31 dicembre 2021, sul quale incide positivamente l'utile dell'esercizio pari ad Euro 283.118: l'adeguatezza patrimoniale della Società rimane pertanto solida e di gran lunga superiore ai requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa vigente.

Come dimostrato anche dagli indici di seguito riportati, la Società risulta adeguatamente capitalizzata e dimostra di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Stato patrimoniale riclassificato	2022		4.773.339
Attività correnti	13.500.787	Passività correnti	682.311
Attività immobilizzate	832.382	Passività medio/lungo termine	8.877.519
		Mezzi propri	14.333.169
Totale impieghi	14.333.169	Totale fonti	4.773.339

Indici sulla struttura dei finanziamenti:

Indici di bilancio	Composizione	31.12.2022	31.12.2021
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività medio lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri (1)</i>	0,31	0,22
Grado di indipendenza finanziaria	<i>Mezzi propri / (Passività medio lungo termine + Passività correnti) (1)</i>	3,20	4,61
Quoziente di sicurezza	<i>Mezzi propri/Capitale sociale</i>	0,90	0,87

(1) Per favorire il confronto con l'esercizio precedente, le passività sono determinate al netto dei debiti per cui la società riceve apposita provvista, quali l'imposta sostitutiva delle gestioni e del fondo pensione e la distribuzione di rimborsi ai quotisti.

Il grado di indipendenza finanziaria, pur sempre positivo, è calato sensibilmente rispetto all'anno precedente per via dell'incremento delle passività correnti, legata alla differente scadenza dei debiti verso fornitori a fronte del sostanziale rafforzamento dei mezzi propri. Si precisa che le passività correnti sono composte principalmente da debiti di natura commerciale legati all'ordinaria attività aziendale e da debiti finanziari per leasing su diritto d'uso in conformità all'IFRS 16, quest'ultimi incrementati per via del nuovo contratto di locazione sottoscritto in corso d'anno.

Investimenti:

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Altri beni	192.928
Marchi	0
Software e licenze informatiche	69.844

Durante l'esercizio non sono stati acquistati mobili e arredi, considerato che il contratto di locazione è comprensivo dei mobili.

Le acquisizioni di altri beni riguardano prevalentemente l'acquisto di materiale informatico.

Per quanto riguarda nello specifico le singole poste dell'attivo e del passivo patrimoniale, non vi è nulla di particolare da evidenziare oltre a quanto già riportato in nota integrativa, dove sono adeguatamente esposti anche i singoli criteri di valutazione adottati.

13) Informazioni sulla sicurezza sul lavoro

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, c. 2 Codice Civile, si precisa che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni come previsto nel D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 (Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108) e ha preso tutte le misure generali e specifiche per un miglioramento programmato e continuo dei luoghi di lavoro e la tutela della salute e sicurezza dei dipendenti.

14) Informazioni sul personale

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimane uno degli obiettivi primari della Società. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquistate, nonché l'impiego, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono un patrimonio prezioso che la Società intende preservare ed incrementare.

Nella tabella che segue, si riportano alcune informazioni in merito alla composizione del personale dipendente ed al turnover registrato nell'anno.

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre categorie
Uomini (numero)	1	9	8	-	-
Donne (numero)	-	-	11	-	-
Età media	53	46	41	-	-
anzianità lavorativa	6	7	7	-	-
Contratto a tempo indeterminato	1	9	16	-	-
Contratto a tempo determinato	-	-	3	-	-
Altre tipologie	-	-	-	-	-
Titolo di studio: laurea	1	7	12	-	-
Titolo di studio: diploma	-	2	6	-	-
Titolo di studio: licenza media	-	-	1	-	-

Turnover	2021	Assunzioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	2022
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti*	1	0	0	0	1
Quadri	8	0	-1	0	9
Impiegati	18	3	-3	0	16
Operai	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti*	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	1	1	0	0	3
Operai	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0
Totale	28	5	-4	0	29

Nel corso del 2022 il dato relativo al personale ha visto l'uscita di 5 unità e l'entrata in organico di 4 unità portando così il numero delle risorse al 31 dicembre 2022 a 29 (*full time equivalent* 27,37). Il dato medio annuo dei dipendenti si è attestato su un valore di 27,37 rispetto al 27 dell'anno precedente.

Per quanto concerne l'aspetto della formazione, nel corso del 2022 sono stati organizzati sei corsi interni:

1) corso riguardante la formazione Mifid Esma con riferimento all'obbligo della formazione di cui all'art 78 del Regolamento intermediari CONSOB, relativo alle figure societarie che prestano consulenza esterna. 2) corso di tedesco che è stato esteso in modalità facoltativa a tutto il personale della SGR, con la possibilità di imparare e /o migliorare la propria conoscenza linguistica nella seconda lingua del territorio altoatesino, requisito fondamentale negli impieghi pubblici comunali e provinciali e che rientra anche nell'ottica della società *in-house* di tale natura. 3) corso *Environmental-Social-Governance* tenuto da una collaboratrice dell'Area mobiliare per integrare i fattori ESG nell'analisi finanziaria 4) formazione per tutta la società in materia di antiriciclaggio. 5) formazione per tutta la società in materia di anticorruzione. 6) progetto di Employee Engagement Management Coinvolgimento dei dipendenti che mirasse ad accrescere l'appartenenza e la cultura aziendale, la parte motivazionale nel proprio ruolo e nel team e il miglioramento della comunicazione tra le parti e la cultura del feedback.

15) Attività di ricerca e di sviluppo

La Società non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

16) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La Società, facente parte del "Progetto Pensplan", nel 2022 ha svolto a favore della società controllante Pensplan Centrum S.p.A. (di seguito anche "PPC") il servizio di gestione di portafogli affidamento "in house providing" stipulato in data 30/06/2020

Pensplan Centrum S.p.A. ha svolto invece a favore della SGR i seguenti servizi gratuiti per gli aderenti residenti nella Regione Trentino Alto Adige, in quanto rientranti nell'ambito del convenzionamento del PensPlan Profi Fondo Pensione Aperto:

- servizi amministrativo – contabili;
- servizi di consulenza legale e tributaria nell'ambito della previdenza complementare.

La Provincia di Bolzano, con l'obiettivo di concorrere allo sviluppo economico dell'Alto Adige, ha incaricato la SGR per lo svolgimento del seguente servizio: servizio di assistenza strategica e di consulenza finanziaria e definizione di un piano di sviluppo economico del territorio da attuarsi anche tramite la promozione di strumenti finanziari per l'anno 2020, come da Deliberazione della Giunta Provinciale nr. 921 del 24/11/2020.

Inoltre, nel mese di maggio 2022 si è concluso il contratto di locazione dell'immobile in via della Mostra 11/13, sede legale della Società, di proprietà di Pensplan Centrum, nonché le prestazioni per personale in distacco presso la Società.

La Provincia di Bolzano, con l'obiettivo di concorrere allo sviluppo economico dell'Alto Adige, ha incaricato la SGR per lo svolgimento del servizio di assistenza strategica e di consulenza finanziaria e definizione di un piano di sviluppo economico del territorio da attuarsi anche tramite la promozione di strumenti finanziari per l'anno 2022, come da Deliberazione della Giunta Provinciale nr. 355 del 24/05/2022.

L'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico in data 30/10/2020 ha conferito alla Sgr l'incarico di gestire su base individuale le risorse finanziarie del Fondo pensione alle persone casalinghe di cui alla Legge regionale del 28/02/1993, n.3 affidamento "in house providing".

L'Istituto per l'Edilizia Sociale in data 13/06/2022, tramite PEC, ha conferito l'incarico per la consulenza finalizzata all'accettazione da parte di IPES dei tassi proposti dalla BEI in relazione alle singole tranche di mutuo.

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Fondazione La Roggia in data 14/01/2022 ha conferito alla Sgr l'incarico per la redazione di un piano economico – finanziario per l'ampiamiento della Residenza per Anziani.

	% Partecip.	Investim .	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Pensplan Centrum S.p.A.	51%	-	199.507	6.976	818.143	91.795
Provincia Autonoma di Bolzano	45%	-	459.461	0	630.901	0
Agenzia per lo Sviluppo Sociale ed Economico	-	-	152.249	0	622.030	0
Istituto per l'Edilizia Sociale			5.145	0	5.145	0
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Fondazione La Roggia	-	-	0	0	28.104	0

Le operazioni commerciali poste in essere con la società controllante rientrano nella gestione ordinaria e risultano regolate da termini e condizioni in linea con quelli di mercato. Pensplan Centrum, attraverso il servizio di gestione di portafogli, possiede quote del Fondo Euregio Minibond, dell'OICVM 2P Invest Multi Asset, del FIA Euregio+ PMI, del FIA Euregio+ Turismo e del FIA Euregio+ Green Economy, fondi istituiti e gestiti dalla SGR. La Provincia Autonoma di Bolzano possiede quote del FIA Euregio+ PMI e del FIA Euregio+ Turismo

17) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

La Società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciarie e/o per interposta persona.

18) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nell'esercizio

La Società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

19) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono attentamente monitorate le eventuali decisioni che saranno prese a livello comunitario e internazionale in merito al conflitto militare tra Russia e Ucraina e i possibili riflessi sull'operatività dei fondi, in relazione ai quali al momento non è possibile fare previsioni.

Relativamente all'aumento della volatilità osservata sui mercati finanziari ed innescata dalla crisi di banche statunitensi, Signature Bank e Silicon Valley Bank, e dalla banca svizzera Credit Suisse, si segnala la limitata esposizione del portafoglio della SGR a tali vicissitudini oltre che l'assenza di esposizione nei confronti di questi specifici emittenti.

Con protocollo 0364150/23 del 28 febbraio 2023, Banca d'Italia ha dato il nulla osta alla cessione di quote della SGR da Pensplan Centrum S.p.A. alla Provincia di Trento, con conseguente innalzamento della partecipazione di quest'ultima nel capitale sociale di Euregio Plus dall'attuale 4% al 45%; si chiude un percorso iniziato con il piano strategico 2017-2019 che prevedeva la trasformazione *in house* di Euregio Plus SGR S.p.A./A.G. con l'entrata, in percentuale paritetica, delle due Province e si completa il disegno industriale di avere una società di gestione del risparmio regionale che, con capitali privati e pubblici, promuova lo sviluppo del territorio. Si prevede di completare il processo di passaggio delle quote entro la fine del primo semestre dell'anno 2023.

20) Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità aziendale

La ripresa dell'economia globale dagli effetti provocati dalla pandemia COVID-19 è stata molto forte, sostenuta dalla sostanziale eliminazione delle restrizioni alla circolazione, oltre che da ingenti aiuti fiscali e monetari. Tuttavia, l'economia globale è stata recentemente colpita da due importanti shock: il rialzo dell'inflazione e il conseguente aumento dei tassi di interesse. Tale sviluppo è stato ulteriormente esacerbato dalla crisi energetica derivante dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia con uno scenario mondiale che rimane caratterizzato da numerosi fattori di rischio ed incertezza.

La Società ha accertato la sussistenza di adeguate prospettive economiche e di continuità aziendale alla luce delle previsioni di crescita e sviluppo dell'operatività previste nel Piano Strategico 2020-2022 Revised esteso al 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2023. In merito alle previsioni di sviluppo si rimanda a quanto riportato in precedenza. In particolare, l'entrata paritetica della Provincia Autonoma di Trento nell'azionariato della società avrà impatti positivi in termini di crescita dei patrimoni gestiti nonché di ulteriori attività che saranno oggetto di discussione con i soci nel corso del 2023 al fine di implementarle nel piano strategico 2024-2026. Il 2023 sarà caratterizzato

dall'investimento dei capitali raccolti nei fondi illiquidi, dall'avvio dell'iniziativa nel comparto Venture Capital nonché dall'evolversi dei portafogli gestiti.

Il proseguire del conflitto Russia-Ucraina non comportano effetti negativi ad oggi stimabili e non già ricompresi nella rivisitazione del Piano Strategico.

21) Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Pensplan Centrum S.p.A.. Tale attività di direzione e coordinamento è presupposta in quanto sussiste il controllo analogo. I rapporti intercorsi nel 2022 con la società che esercita direzione e coordinamento sono riportati nel paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime".

Segnaliamo che, successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale, la Società non ha effettuato operazioni che risultino di impatto sul bilancio 2022.

22) Sedi secondarie

L'impresa opera anche mediante la sede secondaria sita in Trento (TN), Via Guardini nr. 17 (CAP 38121).

23) Privacy

Si rappresenta che la SGR, con determina di data 29.12.2021, ha confermato per l'incarico di DPO, (Data Protection Officer) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679, il nominativo del dott. Walter Balboni.

24) Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione vi invita ad approvare il bilancio 2022 così come presentato, proponendo la seguente destinazione dell'utile d'esercizio di complessivi Euro 283.118:

▪ 5% a riserva legale	Euro	14.156
▪ copertura di perdite pregresse	Euro	268.962

Concludiamo la presente relazione con un sentito ringraziamento a tutta la struttura e, in particolare, ai numerosi collaboratori che sono stati coinvolti nelle importanti operazioni che hanno caratterizzato la gestione 2022.

Bolzano, 27 marzo 2023.

Il Consiglio d'Amministrazione

Presidente
Dott. Alexander Gallmetzer

Consigliere
Dott.ssa Laura Costa

Consigliere
Dott. Johannes Schneebacher

Consigliere
Dott.ssa Monia Bonenti